RELAZIONE DI DUE BAMBINI MASCHI NATI COMPLETI ED ATTACCATI INSIEME ESTERIORMENTE...

4.

RELAZIONE
DI DUE BAMBINI MASCH
NATI COMPLETI

Ed attaccati insieme esteriormente nella parte anterior del Petto, e del Bassoventre,

I QUALI NACQUERO IN PISA

nel giorno 6. del corrente mese di Giugno 1769

IN PISA L' ANNO MDCCLXIX.

PER GIO: PAOLO GIOVANNELLI E FIGLI

Con Licenza de' Superiori.

LUcrezia Belloni di Pisa, dell' età di anni 27., e di temperamento vigoroso, e moglie di *Giovanni Batista Fiumicelli* Pizzicagnolo di Pisa, di anni 33., abitante nella Parrochia di S. *Silvestro*, e già madre di altri Figliuoli, nati separatamente, e vivi, fece chiamare a se la Raccoglitrice nel giorno sei del mese di Giugno 1769. perchè era gravida di nove mesi, e le si era gonfiato il ventre ad una mole considerabile, ed aveva già principiato a sentirsi i dolori, soliti a precedere di poco il partorire. La Raccoglitrice trovò, che il Parto era d'apparenza naturale, poichè presentavasi una Testa viva, ma osservò che la medesima Testa dava segno di provare laboriosa il passaggio, o sia l' escita, onde credè bene il battezzarla, come fece. Venuta quasi fuora l' istessa Testa, che si credeva sola dalla Raccoglitrice, si fece tosto sentire un' altra Testa, che uscì parimente, tirando poi fuori seco, un' ora avanti al mezzoggiorno, ambedue le Teste un respettivo Corpo, ciascuno de' quali due era di morto Bambino maschio, che aveva rispettivamente due Braccia, e due Gambe. Tali due Bambini erano attaccati insieme nella parte esteriore, ed anteriore del Petto di maniera, che una Clavicola d' uno de' due Bambini era unita colla Clavicola corrispondente dell' altro Bambino, e l' attaccatura reciproca continuava nel Bassoventre, ed avevano un solo Tralcio ombilicale, e una sola Seconda. Il destro Bambino era un poco più piccolo del sinistro; e poichè il Petto, ed il Bassoventre, comparivano un solo, la mole era tale, che faceva giudicare, che ciascuno di loro avesse le sue cavità respettive. Mor-

ti i Bambini stessi, il celebre Sig. *Giuseppe Abati* di *Pisa*, juniore, e dotto Chirurgo, ed Anatomista, come il vivente suo Genitore, separò per osservazione anatomica longitudinalmente gli integumenti della attaccatura dei due Petti in quel sito, che compariva una specie di divisione della metà del Petto d' uno de' due Bambini dalla metà del Petto dell' altro Bambino, e trovò che la metà dello Sterno d' uno de' due era unita colla metâ dello Sterno dell' altro Bambino, e che i due Petti costituivano una sola cavità. Il Sig. *Giuseppe Abati* dunque aprì maggiormente una tale cavità secondo la detta apparente linea divisoria, e riconobbe di fatti, che era tutta una sola cavità, e che nel centro di essa v' era un Cuore solo, un poco più grosso dell' ordinario, e situato in mezzo a quattro Polmoni, e rinchiuso nel suo Sacco, detto Pericardio, e che aveva due Ventricoli, e due Auricole, e per conseguenza li quattro massimi Vasi sanguiferi, cioè le due Arterie, e le due Vene: i quali quattro Vasi massimi avevano servito con la loro biforcazione a mandare, e ricevere, il sangue a tuttaddue i Bambini. Un solo era il Diaframma, che divideva dal Bassventre il Petto, di cui s' è quì parlato.... Aperta poi altresì la cavità del Bassoventre dal medesimo Sig. *Abati*, esso trovò, che ciascuno de' due Bambini aveva il Ventricolo alimentario, e li proprj Intestini, divisi dalla Rete o sia dall' Omento, cioè divisi quelli d' un Bambino dagli Intestini dell' altro. Il sinistro Bambino aveva la Milza, ma l' altro n' era privo. Tuttaddue i Bambini avevano un Fegato distinto colla differenza, che il Fegato del destro era più piccolo. In ciascuno

dei

dei due Bambini si trovarono i Reni assai grossi, e la Vescica orinaria, e le loro parti Genitali esterne, erano formate benissimo, e distinte. Il Cordone ombilicale era composto di due Arterie, e di due (contro il solito) Vene in vece d' una sola Vena. Tali due Vene erano biforcate a due fissure del Fegato, (le quali fissure non erano più di esse due), e s' inserivano nelle medesime fissure del Fegato del Bambino sinistro, portando il Sangue nel seno della Vena Porta; e le Arterie s' inserivano nelle Iliache interne del medesimo Bambino sinistro.

ANNOTAZIONE.

Dall' anno 1742. al corrente anno 1769. in questa nostra Italia avvennero già per lo meno altri quattro casi di nascita di Bambini Gemelli attaccati insieme. I. Qui in Toscana nella Città di *Cortona* nacquero, circa sei Anni sono, due Bambini, attaccati insieme presso a poco, come lo erano questi di *Pisa*. II. In *Roma* nell' anno 1748. a dì 30. ottobre nacque un Bambino di due Corpi perfetti, e distinti, con una Testa sola, come ne vennero fatte le incisioni in più tavole in rame, assai magnifiche, ed esatte, e stampate poi nel 1749. con una sensata Relazione in foglio massimo, succeduta alla sezione anatomica diligentissima, che ne fece il dotto Chirurgo, ed Anatomista, *Luigi Stampini* Bolognese. III. Nel medesimo anno 1748. a dì 8. giugno nella Terra, detta *Sicomario*, vicina due miglia a *Pavia*, e situata sui confini delli Stati di Sua Maestà Sarda, nacquero con una sola Seconda due altri Bambini vivi, at-

vi, attaccati insieme dal Ventricolo in giù, da *Caterina Meiazzi*, moglie di *Siro Barberio* Navicellajo, i quali Bambini continovarono a vivere quarantadue giorni. IV. Finalmente in *Cremona* nell'anno 1742. a dì 4. maggio, tre ore dopo il mezzoggiorno, nacquero in quella Parrochia di *S. Agostino* altri due Bambini, attaccati insieme presso a poco, come questi di *Pisa*, da *Anna Teresa Pani* dell' età di 29. anni, moglie di *Giuseppe Tagliavino* d' anni 58..... Dei quali quattro altri casi fu per verità assai maraviglioso quello suddetto di *Sicomario*, poichè il destro Bambino venne battezzato dal Parroco col nome di *Giuseppe*, ed il sinistro col nome di *Girolamo*, e poichè, oltre all' attaccatura di quei Bambini, che cominciava dalla Mucronata cartilagine all' ingiù in modo, che ivi formavasi un solo Corpo con un solo Bassoventre, v' erano due sole Gambe perfette, e bene situate, ed una terza Gamba imperfetta con nove dita, la quale usciva dietro uno di essi due Bambini, nei quali si vedevano due Peni, cioè uno sopra lo Scroto, e l' altro Pene sotto lo Scroto. Oltre a ciò, essi due Bambini erano dotati di vivacità uniforme, ed ambedue ricevevano il latte dalla Nutrice loro, piangendo per tal cagione ora l' uno, ed ora l' altro, e rimirandosi eglino spesso reciprocamente, e ricevendo molta inquietudiue l' uno, quando non poteva dormire pel moto dell' altro. Tali due Bambini dal Genitore vennero portati vivi in molta vicinanza di *Pavia*, e mostrati dentro una camera, dove ricavò il profitto di quaranta ruspi; e vennero portati da esso a *Milano*, a *Lodi*, a *Tortona*, ed altrove, ricavando sempre molte altre monete. Per ciò vennero resi così celebri, e

fin-

ſingolarmente perchè continovavano a vivere, che Sua Maeſtà Sarda dimoſtrò piacere di vederli. Ma poi, mentre il Genitore li portava a *Turino* a piccole giornate per dare a quel Re, ſuo Sovrano, e tuttavia regnante, la ſoddisfazione di vederli vivi, in *Aleſſandria* quei Bambini per ernia all' Ombellico comune, e pel ſommo calore della ſtate, cominciarono a rifiutare il latte, e nel giorno 28 Luglio ne morì uno, e dopo un quarto d' ora morì l' altro. Allora il Governatore di *Aleſſandria* fece dare a quel Genitore *Barberio* una ſedia di poſta a ſpeſe del Re, e così quei Bambini morti vennero condotti nella proſſima notte a *Turino*, ripoſti in una caſſetta di latta ripiena d' acquavite. Vennero preſentati al Re, che fece donare al Genitore *Barberio* ventiquattro zecchini, e che fece portare quei morti Bambini nella Sua Univerſità di quella Città ſteſſa, ed eſaminargli anatomicamente; e così ſi viddero quelle interne novità di ſtruttura, le quali vennero già ſtampate in quella occaſione, e ſe ne fecero ivi diſegni eſattiſſimi a penna, ed a pennello, e ſe ne formò un modello compiuto in cera, come ſi legge nella dotta Iſtoria, deſcrittane già in quell' anno 1748. dal Signor Dottore Medico *Giovanni Calvi Milaneſe* di *Cremona*, ora Pubblico Profeſſore Ordinario di queſta noſtra Univerſità *Piſana*, e ſtampata già dal Ch. Signor *Lami* nelle ſue Novelle letterarie Fiorentine di quell' anno nelle colonne *662. 663.*, e ſeguenti, dove fu commemorato opportunamente tra l' altre coſe, che nell' anno 1706. venne fatta alla Regia Accademia delle Scienze di Parigi dal celebre M. *Duverney* la relazione di due Bambini, nati

attac-

attaccati insieme intorno a quel tempo, e che nell' anno 1723. venne fatta alla stessa Accademia un' altra relazione proporzionale di altri due Bambini, nati attaccati insieme poco prima, dal dotto M. *Geoffroy*.

L' *Allegretti* ne' diarj Sanesi, riportati nel Tomo 23. *Rerum Italicarum pag.* 775. *D.* racconta „ Che a dì „ 16. Giugno 1473. venne in *Siena* una Donna da *Vero-* „ *na* con una sua Figliuola di circa mesi quattordici, „ la quale aveva quattro Braccia, quattro Gambe, con „ due Culi, e due Nature, e un sol Capo, e dal Bel- „ lico insuso era una Creatura, eccetto le Braccia, che „ erano duplicate; e voltavano li Corpi l' uno contro „ l' altro, e vedevansi manifestamente tutte le membra, „ e tutte le Nature adoperavano i bisogni corporali; „ e stette in *Siena* alcuni dì nell' Osteria di *Guido* di „ *Carlo* nel chiasso pollaroli. Menolla la Madre di po „ a *Roma* „.

AVVISO.

SI fa ſapere, che è arrivato in queſta Città una Perſona delle più curioſe, che poſſanſi eſſer vedute nell' Europa. La detta Perſona è un' Ermafrodito d' anni 21. nativa di Parigi, la quale dopo d' aver traſcorſi i Regni principali, ed eſſendo ſtata eſaminata da molti Monarchi, e Medici, ancora è venuta in queſta Città per ſoddisfare la curioſità di quelli, che deſidereranno vederla. Ella s' offre pure di portarſi alla Caſa di ciaſcheduno.

Il Prezzo è: uno paolo per persone

Alloggia al Guanto

Rimarrà ſei giorni

Queſta Perſona ſi può vedere a tutte l'ore.